

Questo testo, ancora inedito, che abbiamo convenuto di chiamare *B* e che viene qui indicato con l'incipit del frammento (*Daß die Philosophie...*), corrisponde ai fogli 15a-16b del manoscritto e fa parte del gruppo *Logica und Metaphysica* (1801-1802), che verrà pubblicato nei *Fragmente aus Vorlesungsmanskripten* (1801-1802), a cura di M. Baum e K. Meist, quale Bd. 5 dei *Gesammelte Werke*, pp. 269-271. Questi frammenti sono stati scoperti dalla dottoressa Eva Ziesche della *Manuskriptenabteilung* del *Preussischer Kulturbesitz* ora presso la *Staatsbibliothek* di Berlino Ovest (cfr. E. Ziesche, *Unbekannte Manuskripte aus der Jenaer und Nürnberger Zeit im Berliner Hegel-Nachlaß*, in «*Zeitschrift für philosophische Forschung*», XXIX [1975], pp. 430-43). Su questi testi cfr. M. Baum e K. Meist, *Durch Philosophie leben lernen. Hegels Konzeption der Philosophie nach den neu aufgefundenen Jenaer Manuskripten*, in «*Hegel Studien*», Bd. 12 (1977), pp. 43-81 e M. Baum, *Methode der Logik und Metaphysik beim Jenaer Hegel*, ivi, Beiheft 20 (1980), p. 123 (che insiste sugli effetti liberatori e di purificazione dalle vecchie forme di eticità attribuiti da Hegel alla filosofia). Devo, anche in questo caso, alla cortesia della casa editrice Felix Meiner e del dottor K. R. Meist il consenso a riportare questo testo, da me tradotto.

Daß die Philosophie...

1 Daß die Philosophie dem Menschen seine innere Welt aufschließt,
2 und ihm die Beschränkung der Wirklichkeit ertragen aber nicht in ihr befrie-
3 digen läßt, schließt nicht aus, daß diese innre nicht zugleich eine bestimmte
4 sittliche werden könne. Die äussere und seine innere Welt
5 der Philosophie sind wohl nicht getrennte Welten, aber die äussere
6 mag getrennt und in Feindschaft begriffen seyn; die Disharmonie
7 derselben löst sich wohl für den Philosophen in Harmonie auf; aber
8 nicht nur für sich selbst; die Vernunft schaut sich wohl in ihr an;
9 aber diese sich bewegende Welt ist ohne Bewußtseyn der Harmonie;
10 sie ist nur im Geist des Philosophen ein harmonisches; sie selbst
11 aber erkennt diese Einigkeit nicht; – es ist aber möglich, daß auch
12 diese äussere Uneinigkeit, von der bewußtlosen Identität zur bewußten
13 gebracht werde. Es sind vorhin Beispiele Solons und anderer angeführt
14 worden, welche die Identität in ihrer Welt hergestellt haben;
15 es vergehen vielleicht lange Periode bis eine alte sittliche Form
16 von der neuen völlig überwunden werden kann; in diese Übergangs-
17 Perioden fallen die Epochen der Philosophie – unter kleinern
18 Völkern hat die aufkeimende neue Sittlichkeit, bald die ganze
19 Masse durchdrungen, als unter grössern, besonders den Kolossen von
20 Völkern neuerer Zeit. Wenn aber die neue Sittlichkeit im Geist
21 des Volkes einmal bis zu dieser Reife gediehen ist, und das dunkle
22 Bedürfniß derselben alle Gemüther durchdrungen hat, so ist der
23 Menge zwar nicht mehr wohl, aber sie weiß nicht, weder was es ist,
24 das sie drückt, noch das andere was sie haben will; die
25 fortschreitende sittliche Natur hat ihre neue Bildung unter
26 der Rinde der alten so weit hinauftreiben (können),
27 daß es nur eines leichten Druks brauchen (wird), um die alte
28 Rinde zu durchbrechen, und der Entfaltung der neuen Raum und
29 Licht zu verschaffen; die grossen Menschen sind es, welche
30 die Natur hierin verstehen, sie fassen lebendig und mit Wahrheit

Il fatto che la filosofia...

1 Il fatto che la filosofia dischiuda all'uomo il suo mondo interiore e
 2 gli renda sopportabile, ma non soddisfacente, la limitazione della realtà
 3 effettuale non esclude che questo mondo interiore possa diventare nello
 4 stesso tempo un mondo etico determinato. Il mondo esterno e il suo mondo
 5 interiore dischiuso dalla filosofia non sono certo mondi separati, ma quello
 6 esterno può essere concepito come separato e ostile; la sua
 7 disarmonia si dissolve certo per il filosofo in armonia; ma non solo
 8 per se stesso; la ragione si intuisce certo in esso; ma questo mondo
 9 in movimento è senza coscienza dell'armonia; solo nello spirito
 10 del filosofo è qualcosa di armonico; ma esso stesso non conosce questa
 11 unione; – è però possibile che anche questa esteriore disunione
 12 possa essere portata dall'identità inconscia all'identità cosciente.
 13 Sono stati citati poco fa gli esempi di Solone e di altri che hanno
 14 prodotto l'identità nel loro mondo; trascorrono forse lunghi periodi
 15 prima che una vecchia forma etica possa venir superata dalla
 16 nuova; le epoche della filosofia cadono in questi periodi di
 17 transizione – la nuova eticità embrionale compenetra più rapidamente
 18 l'intera massa fra i popoli più piccoli che non tra i più grandi, in
 19 particolare tra i popoli colossi dell'era moderna. Tuttavia, una volta
 20 che la nuova eticità è cresciuta sino a questa maturazione nello
 21 spirito del popolo e l'oscuro bisogno di essa ha compenetrato tutti gli
 22 animi, allora la moltitudine non si sente invero più a proprio agio, ma
 23 non sa né cos'è ciò che la spinge, né l'altro che vuole avere; la
 24 progrediente natura etica ha potuto far crescere a tal punto
 25 la sua neo-formazione sotto la scorza della vecchia, che basterà
 26 solo una leggera pressione per far breccia sulla vecchia
 27 scorza e procacciare spazio e luce al dispiegarsi della nuova;
 28 sono i grandi uomini che in ciò capiscono la natura; essi comprendono
 29 in forma vivente e con verità l'ideale del gradino che la natura
 30 etica dell'uomo può ormai salire; queste nature più

31 das Ideal der Stufe auf, welche die sittliche Natur des
32 Menschen nunmehr betreten kann; diese besonnenern Naturen thun
33 nichts als das Wort auszusprechen, und die Völker werden ihnen
34 anhängen. Die grossen Geister die diß zu thun vermögen, müssen
35 um es zu können von allen Eigenthümlichkeiten der vorhergehenden
36 Gestalt gereinigt seyn; wenn sie das Werk in seiner Totalität
37 vollbringen wollen, müssen sie es und die Natur in ihrer ganzen
38 Totalität umfaßt haben; sie ergreifen es vielleicht nur an einem
39 Ende, und bringen es vorwärts, aber weil die Macht ihres Geistes es
40 nur an einem Ende ergriff, und die Natur das Ganze will,
41 so stößt sie dieselben von der Spitze, an die (sie) sich stellten,
42 und stellt andere Menschen hin, und sind auch diese einseitig,
43 eine Folge einzelner, bis das ganze Werk vollbracht ist;
44 soll es aber die That eines Menschen gewesen seyn, so muß
45 das Ganze erkannt und damit von aller Beschränktheit sich
46 gereinigt haben; die Schrekken der objektiven Welt, so wie
47 alle Fesseln der sittlichen Wirklichkeit
48 und hiemit auch alle fremde Stützen, in dieser Welt zu stehen,
49 so wie alles Vertrauen auf ein festes Band in derselben
50 müssen von ihm gefallen, mit andern (Worten) er muß in der
51 Schule der Philosophie gebildet seyn; von dieser aus kan er
52 die noch schlummernde Gestalt einer neuen sittlichen Welt
53 zum Erwachen hervorheben, und mit den alten Formen des Weltgeistes
54 kühn in Kampf treten, wie Isak mit Gott gerungen hat;
55 sicher, daß die, welche er zerstören kann, eine veraltete Gestalt
56 ist, und die neue eine neue göttliche Offenbarung ist,
57 welche ihm im Traum, als Ideal erschien, die er nun dem Tage
58 zeigt, und zum Daseyn födert; er kan das ganze vorhandene
59 Menschenwesen als einen Stoff ansehen, den er sich aneignet,
60 und aus dem sich seine grosse Individualität ihren Körper
61 bildet, einen Stoff der selbst lebendig, die trägern und
62 lebendigern Organe dieser grossen Gestalt bildet. So ist um das
63 gröste Beispiel des Menschen anzuführen, der seine Individualität
64 in das Schicksal hineingeflochten, und ihr eine neue Frey-
65 heit gegeben hat, so ist Alexander der Macedonicer aus der
66 Schule des Aristoteles zur Eroberung der Welt übergegangen.

31 avvedute non fanno altro che pronunciare la parola
32 e i popoli le seguono. I grandi spiriti che riescono a
33 far questo devono, per poterlo fare, essere purificati da
34 tutte le peculiarità della figura precedente; se vogliono
35 portare a compimento l'opera nella sua totalità, devono
36 aver compreso questa e la natura nella sua intera
37 totalità; essi forse mettono mano all'opera solo da un lato,
38 e la portano avanti, ma, poiché la
39 forza del loro spirito mise mano ad essa solo da un lato,
40 e la natura vuole l'intero, questa li scuote giù dalla
41 cima in cui si erano posti e vi pone altri uomini, e
42 se anche questi sono unilaterali, ne pone singolarmente una serie
43 di altri, finché l'intera opera è portata a compimento; ma, nel
44 caso in cui l'opera sia stata portata a termine dall'azione di un solo
45 uomo, questi deve aver conosciuto l'intero ed essersi con ciò
46 purificato da ogni limitatezza; gli orrori del mondo oggettivo, come
47 pure tutti i vincoli della realtà etica e con ciò anche
48 tutti i punti d'appoggio estranei per stare in piedi in questo
49 mondo, come pure ogni fiducia in un saldo legame in esso
50 devono essere da lui caduti; in altre parole,
51 egli deve essere educato alla scuola della filosofia;
52 a partire da questa può indurre a destarsi la figura ancora
53 assopita di un nuovo mondo etico, ed entrare audacemente
54 in lotta con le vecchie forme dello spirito del mondo, come Isacco
55 aveva combattuto con Dio; sicuramente quella che egli può distruggere
56 è una figura invecchiata, e quella nuova è una nuova rivelazione
57 divina, che gli apparve in sogno come ideale, che ora egli porta alla
58 luce e trae all'esistenza; egli può considerare l'intera essenza della
59 presente umanità come una materia di cui si appropria, e a partire dalla
60 quale la sua grande individualità forma il proprio corpo, una
61 materia essa stessa vivente, che forma gli organi più inerti
62 e più viventi di questa grande figura. Così, per citare il
63 massimo esempio di uomo, che abbia intrecciato la sua
64 individualità col destino e le abbia dato una nuova
65 libertà, Alessandro il Macedone è passato dalla
66 scuola di Aristotele alla conquista del mondo.